

Rassegna del 30/01/2015

NESSUNA SEZIONE

23/01/2015	Bisalta	21	<u>Nuovi contratti di apprendistato per gli studenti lavoratori</u>	...	1
23/01/2015	Gazzetta d'Asti	2	<u>Nuovo presidente dei Pensionati Anap</u>	...	2
23/01/2015	La guida Cuneo	9	<u>Incontro sul «Jobs Act»</u>	...	3
23/01/2015	Nuova Provincia (Asti)	11	<u>Luigi Poggi presidente Gruppo Anap</u>	...	4
23/01/2015	Nuova Provincia (Asti)	12	<u>Preoccupazione tra gli artigiani Occorre una vera riforma del lavoro</u>	...	5
29/01/2015	Corriere di Savigliano	11	<u>I dati Confartigianato dicono "bene il Made in Italy!"</u>	...	6
29/01/2015	Eco di Biella	25	<u>Artigiani infuriati</u>	...	7
30/01/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Si rinnova il protocollo che porta la robotica tra i banchi di scuola</u>	...	8
30/01/2015	Piccolo di Alessandria	18	<u>Campagna contro l'abusivismo promossa da Confartigianato</u>	...	9
30/01/2015	Stampa Nord Ovest	49	<u>Fiera di Sant'Orso record ad Aosta</u>	Jaccod Davide	10

1

Accordo firmato da organizzazioni sindacali e imprenditori

Nuovi contratti di apprendistato per gli studenti lavoratori

Sui contratti di apprendistato per i giovani che, durante il periodo di lavoro, vogliono anche conseguire un titolo di studio, il Piemonte fa un grande passo in avanti. Alla presenza, infatti, dell'assessore regionale, Gianna Pentenero, le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil e quelle degli imprenditori Confindustria, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio, Confapi, Confimi, Legacoop, Confcooperative, Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Confesercenti e Abi hanno firmato un accordo in cui si prevede che, a quanti scelgano questo percorso, venga riconosciuto uno

stipendio ridotto per il contributo formativo di cui si fa carico l'azienda. La retribuzione percepita diminuisce del 35% per gli apprendisti impegnati nel conseguimento di una qualifica o di un diploma professionale, del 30% nel caso del diploma di Istruzione Tecnica Superiore o della laurea triennale, del 20% per la laurea magistrale. «Si tratta - sostiene l'assessore Pentenero - di un'importante leva per contrastare la dispersione scolastica».

L'accordo viene applicato ai nuovi contratti stipulati, mentre quelli già in essere non subiscono variazioni.



E' il fotografo Luigi Poggi

Nuovo presidente dei Pensionati Anap

Nella seduta del 12 gennaio è stato eletto presidente del gruppo Anap Confartigianato di Asti Luigi Poggi, che succede a Ferruccio Marellò recentemente scomparso.

Nella stessa seduta è entrata a far parte del consiglio provinciale Carla Gino, titolare della ditta Eliograf di Asti.

Il neoletto presidente, nel ricordare con un minuto di silenzio il compianto Marellò, ha poi riferito di voler proseguire sulla strada tracciata dal suo predecessore per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività sindacale sul territorio.

Luigi Poggi, 64 anni, arti-



giano fotografo titolare della ditta Astifoto, già dirigente della Confartigianato di Asti, nonché presidente del Patronato Inapa di Asti.

L'Anap conta nella sola provincia astigiana 3.000 soci (220.000 a livello nazionale).

"Senza ricordi non hai futuro", la campagna nazionale di sensibilizzazione sull'Alzheimer e le malattie degenerative del sistema nervoso promossa in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e l'Università la Sapienza di Roma; "Più sicuri insieme", la campagna di sicurezza per gli anziani promossa in collaborazione con il Ministero dell'Interno, la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, sono solo alcune delle iniziative nazionali intraprese negli ultimi anni.



Incontro sul «Jobs Act»

BEINETTE - Lunedì 26 gennaio, alle 21, nella sala polivalente comunale in via Gauberti 11, dibattito pubblico sul Job Acts e sul futuro del lavoro organizzato dal circolo Pd "Bisalta Pesio". Interventi di Chiara Gribaudo, deputato e componente della Commissione lavoro della Camera, Marco Ricciardi, sindacalista Cgil e Bruno Tardivo, responsabile di zona di Confindustria.



CONFARTIGIANATO**Luigi Poggi
presidente
Gruppo Anap****LUIGI POGGI**

Nella seduta del 12 gennaio scorso è stato eletto Presidente del gruppo ANAP Confartigianato di Asti il sig. Luigi Poggi che succede a Ferruccio Marelo recentemente scomparso. Nella stessa seduta è entrata a far parte del Consiglio provinciale Carla Gino titolare della Eliograf di Asti. Il neoeletto Presidente, nel ricordare con un minuto di silenzio il compianto Marelo, ha poi riferito di voler proseguire sulla strada tracciata dal suo predecessore per quanto riguarda lo sviluppo dell'attività sindacale sul territorio. Luigi Poggi, 64 anni, artigiano fotografo titolare della Astifoto di Asti, già dirigente della Confartigianato di Asti nonché Presidente del Patronato INAPA di Asti. L'Anap conta nella sola provincia astigiana 3.000 soci; 220.000 a livello nazionale. "Senza ricordi non hai futuro", la campagna nazionale di sensibilizzazione sull'Alzheimer e le malattie degenerative del sistema nervoso promossa in collaborazione con la Croce Rossa Italiana e l'Università la Sapienza di Roma.



5

DATI. INDAGINE TRIMESTRALE CONGIUNTURALE DEL 2015

Preoccupazione tra gli artigiani Occorre una vera riforma del lavoro

La prima indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato conferma le forti preoccupazioni degli artigiani, anche se non mancano alcuni parziali accenni ad un minore pessimismo. Il saldo del-



ARTIGIANO AL LAVORO

TIMORI
L'andamento occupazionale passa dal -0,53% all'attuale -2,53%

la produzione totale è meno negativo, passando -25,13% all'attuale -23,93%. Anche il saldo dei nuovi ordini migliora, pur rimanendo ben al disotto dello zero: dal -68,71% al -65,96%. Purtroppo le previsioni di carnet ordini superiori ai tre mesi rimangono sullo 0%, come nei cinque ultimi trimestri, confermando le forti difficoltà delle piccole imprese ad una programmazione di medio periodo. Per quanto riguarda i nuovi ordini per esportazioni, la negatività del saldo si riduce lievemente, passando dal -8,68% al -8,56%. Le previsioni di incassi regolari salgono dal 33,09% al 34,63%; le stime di ritardi scendono dal 65,1%

al 63,62%. Le imprese che intendono investire per ampliamenti salgono dallo 0% dei cinque sondaggi precedenti allo 0,39%. Coloro che prevedono investimenti per sostituzioni passano dallo 0% dei cinque ultimi trimestri all'attuale 0,58%. Aspetti di maggiore criticità presenta l'andamento occupazionale il cui saldo passa dal -0,53% all'attuale -2,53%. Coloro che intendono assumere manodopera specializzata si attestano nuovamente sullo 0%, come nelle cinque ultime rilevazioni. Le imprese intenzionate all'assunzione di manodopera generica salgono dallo 0,18% allo 0,58%. La propensione ad assumere apprendisti

sale dallo 0,18% allo 0,39%. Nonostante tale modesto incremento, permane la sfiducia degli artigiani verso un istituto che non risponde ancora alle esigenze di produzione ed organizzazione del comparto. "Occorre una riforma del mercato del lavoro che incentivi le assunzioni - dicono dalla Confartigianato - ma occorre, quale priorità delle priorità, anche creare le condizioni per la ripresa. Le aziende non assumeranno se il costo del lavoro diminuirà, ma se avranno bisogno di aumentare il personale per far fronte ad un'accresciuta mole di lavoro".

■ **f.d.**



6

I dati Confartigianato dicono "bene il Made in Italy!"

Sono le piccole imprese a trainare l'export italiano, che rappresentano il 26,7% di tutte le esportazioni manifatturiere: lo confermano i dati forniti da Confartigianato, che evidenziano come le aziende piemontesi si collochino al primo posto in termini di crescita (+5,5%).

A tenere alta la bandiera made in Italy nel mondo sono soprattutto i prodotti in legno che mostrano un aumento del 4,8% del valore delle esportazioni. Bene anche il settore degli articoli in pelle (+ 4,4%), di abbigliamento (+4,1%) e alimentare (+3,2%).

I prodotti delle nostre piccole imprese piacciono sempre di più nei paesi dell'Europa dove arriva il 54,9% del nostro export che, tra il 2013 e il 2014, ha registrato un aumento del 4,2%.

In testa ai principali mercati di destinazione continentali vi è la Spagna (+7,2%), seguita da Polonia (+6,3%), Paesi Bassi (+5,3%) e Germania (4,1%). Nelle aree extra Ue, le migliori performance dell'export delle nostre piccole imprese si registrano nei Paesi dell'Asia orientale (+9%) e negli Stati Uniti (+6,9%). La crisi russo-ucraina e le sanzioni contro Mosca hanno inferto un colpo molto duro alle nostre esportazioni in Russia che mostrano un calo a doppia cifra: -10,4%.

«Secondo il rapporto di Confartigianato, – dice Joseph Meineri, direttore generale di Confartigia-

Piccole imprese
5,5%
di crescita

nato Cuneo – al vertice della classifica regionale per l'aumento di esportazioni di prodotti realizzati dalle piccole imprese si colloca il Piemonte con una crescita del 5,5% a settembre 2014 rispetto all'anno precedente. Un dato che ci fa ben sperare e al quale guardiamo con ottimismo, confermando il nostro impegno al fianco delle imprese attraverso un affiancamento costante con servizi di internazionalizzazione e accompagnamento ai mercati e più in generale con azioni di promozione e valorizzazione delle eccellenze che tutto il mondo ci invidia».



SISTRI**ARTIGIANI
INFURIATI**

Ancora il Sistri: il governo chiede i contributi alle imprese e Confartigianato si infuria: «Basta con questa assurdità». Ha ormai sette anni di storia travagliata ma con il decreto Milleproroghe il Governo chiede alle imprese di pagare entro il primo febbraio i contributi. Parliamo del Sistri il sistema di tracciabilità dei rifiuti che Confartigianato ha sempre denunciato come inapplicabile e generatore solo di burocrazia e costi per le imprese. «Dopo le recenti dichiarazioni del ministero dell'Ambiente speravamo che sul Sistri calasse il silenzio definitivamente ma non è così: ci chiedono ancora di pagare i contributi per questo mostro burocratico perfettamente inutile», spiega Confartigianato. «Occorre intervenire subito - aggiunge l'associazione di categoria - e prorogare operatività e pagamenti, ma occorre soprattutto individuare un sistema di tracciabilità snello e che funzioni veramente per un tema tanto delicato come quello dei rifiuti».



Si rinnova il protocollo che porta la robotica tra i banchi di scuola

«A scuola di robotica. Giovani, imprese, education». È questo il titolo dell'appuntamento programmato per oggi, con inizio fissato alle 9, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Fanti 17. L'incontro, che è strutturato a più voci, sarà dedicato al tema della robotica a scuola nella realtà formativa e industriale del territorio. Ma l'incontro rappresenta anche l'occasione per procedere con il rinnovo del Protocollo per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale Industriale verso la Robotica e la Meccatronica Avanzata, che rispetto al recente passato vede oggi l'ingresso, tra i firmatari, di due nuovi partner: si tratta dell'Università di Torino e di Cna. Prenderanno parte al convegno, tra gli altri, anche il sindaco di Torino, Piero Fassino, il presidente della Camera di commercio di Torino, Vincenzo Ilotte, il rettore dell'Università di Torino, Gianmaria Ajani e Alberto Dal Poz, presidente dell'AMMA.



Campagna contro l'abusivismo promossa da Confartigianato

● Estetica e acconciatura sono i settori in cui si sta sviluppando l'iniziativa

Alessandria

Estetica e acconciatura: la Confartigianato di Alessandria (il presidente è Adelio Ferrari) lancia una campagna contro l'abusivismo. E la prima iniziativa è andata in scena martedì sera nella sede associativa di Palazzo Pacto, in Spalto Marengo ad Alessandria. Intorno al tema "Crisi, abusivismo e concorrenza sleale: cosa fare?" si sono confrontati Maria Enrica Barrera, assessore del Comune di Alessandria alle Attività economiche e alla Polizia municipale (era affiancata da Roberto Vettore, vice commissario della Polizia municipale) e Stefania Baiolini, presidente di Confartigianato Benessere Alessandria. Quello nel mirino è un fenomeno dai contorni profondamente cambiati rispetto al passato, dove alle



Barrera, Vettore e Baiolini, nell'ordine da sinistra

cause 'naturali' come gli effetti della crisi si sommano le conseguenze di una concorrenza che ha abbassato (per svariati motivi) i prezzi in modo così forte che oggi molti esercizi tradizionali sono finiti, di fatto, fuori mercato e con una gestione aziendale in pesante perdita. Il parrucchiere e l'estetista di fiducia «sono in grado di capire come prendere cura della persona senza

trascurare la salute». Che è invece il rischio di chi si mette nella mani di un abusivo. «È un fenomeno abbastanza diffuso» conferma l'assessore Barrera. Che nell'annunciare l'intensificazione dei controlli, nei limiti che le norme consentono, ribadisce ai cittadini di fare la massima attenzione perché «un prezzo basso non è sinonimo di sicurezza».

E.So.



10

Fiera di Sant'Orso record ad Aosta

Oggi e domani la 1015ª edizione della rassegna dell'artigianato di tradizione

Evento/1

DAVIDE JACCOD
AOSTA

Chi vuole fare affari arriva prima dell'alba. Alla Fiera di Sant'Orso, i «pezzi» più preziosi sono preda di chi si aggira fra i banchi quando ancora gli artigiani stanno allestendo, lontani dalla folla che per due giorni riempirà le vie di Aosta. Perché il confine tra artigianato e arte, alla Foire, spesso si dissolve.

E' il tempo della grande festa, in Valle d'Aosta. I «giorni della merla», quelli che il calendario presenta come i più freddi dell'anno, sono da sempre quelli della «Foire»: forse non da sempre, ma abbastanza a lungo da far risalire la prima edizione della fiera dell'artigianato all'Anno Mille. E' così che quella che oggi e domani prende vita nel capoluogo valdostano è presentata come edizione numero 1015 di un rito che non conosce crisi e che si ripete, uguale a se stesso e sempre nuovo. L'anno scorso le cifre ufficiali hanno parlato di 200 mila visitatori: la certezza è che a Sant'Orso le strade del centro di Aosta sono talmente affollate da rendere obbligatorio il senso unico pedonale, mentre le persone si accalcano davanti ai banchi degli artigiani che arrivano da tutta la Valle a esporre le proprie opere.

Quasi 1.200 espositori

Quella del 2015 è un'edizione record: i banchi sono quasi 1.200, con il legno assoluto protagonista in ogni sua declinazione. Poi ci sono il ferro battuto, la pietra ollare, la ceramica, i

tessuti: dalle «dentelles» di Cogne al «drap» di Valgrisenche. Il baricentro dell'evento è piazza Chanoux, che con la vicina piazza Plouves ospita l'«Atelier» dove sono protagonisti 90 artigiani che hanno fatto della propria passione una professione, e le cui opere saranno esposte anche per tutta la giornata di domenica.

Musica e folclore

Per due giorni, le strade diventano anche il palcoscenico per musiche e balli della tradizione: dieci cori e una quindicina di altre formazioni portano a spasso il folclore, con spazi fissi e una sorprendente quantità di esibizioni improvvisate, agli angoli delle piazze o in mezzo alle vie. Poi ci sono i tanti punti di ristoro, gestiti dalle pro loco delle diverse località valdostane: ognuna propone i prodotti della propria area, per completare l'esperienza con i gusti che popolano anche i ristoranti, dove in tanti hanno declinato un menu a tema. All'ora di cena l'esposizione chiude: la festa non si ferma, però, e cambia forma. Le cantine di Aosta, chiuse per tutto l'anno, diventano il cuore pulsante della «veillà»: fino all'alba le strade sono popolate di musica, di vino, di persone. Chi entra in una cantina trova vi brûlé, pane e formaggi: balla e parla, lascia un'offerta, ricomincia a vagare verso un altro tavolo e altri incontri. Tutto in una celebrazione che riesce a mantenere intatto il suo spirito nonostante la folla, tenendo nascosti i propri segreti per lasciarli trovare a chi ha voglia di cercare.

Folla

La Fiera di Sant'Orso la cui fama ha superato i confini nazionali attrae migliaia di visitatori incuranti del fatto che la rassegna si svolge nei «giorni della merla» secondo il calendario i più freddi dell'anno

